

XXIX. *CIRCOLARE con cui si previene d'essersi impartito il Regio Exequatur all' Enciclica del S. Padre pel buon governo della Chiesa* (1).

Napoli, 23 febbrajo 1833.

AGLI ORDINARJ DE' REALI DOMINJ AL DI QUA DEL FARO.

L' Arcivescovo di Taranto Monsignor Fulgure, non ha guari trapassato, con suo rapporto del dì 27 del prossimo passato gennajo, partecipandomi di aver da poco tempo ricevuto da Roma una lettera Enciclica in istampa diretta dal S. Padre a tutt' i Vescovi dell' Orbe Cattolico pel buon governo della Chiesa, domandò istruzioni per la promulgazione della detta Enciclica in tutta quella Diocesi.

Risposi al detto Arcivescovo, che secondo i generali Sovrani stabilimenti, essendo d' uopo di far impartire il Regio *Exequatur* a qualsivoglia carta di Roma prima di eseguirla e promulgarla, potea rimettere nel Ministero degli Affari Ecclesiastici di mio carico la detta Enciclica, onde disporsi la interposizione del cennato Regio *Exequatur*; e ne prevenni V. S. Illustrissima e Reverendissima, egualmente che tutti gli altri Ordinarii con mia de' 9 del corrente mese, perchè fossero rimasti in attenzione dell' adempimento dell' atto anzidetto.

Or dopo l'invio fattone dall' Arcivescovo di sopra indicato, essendosi all' Enciclica Pontificia, che ha la data de' 15 agosto del prossimo passato anno 1832, impartita la Regia esecutoria sotto il dì 20 del corrente mese dal Vice Presidente e Delegato de' Regii *Exequatur* pe' Reali Dominii al di qua del Faro Commendator Criteri colle debite clausole « senza pregiudizio della Regalia e delle leggi e polizia del Regno » mi affrettai a renderne consapevole V. S. Illustrissima e Reverendissima per sua intelligenza e regolamento, ed uso di risulta.

*Il Ministro Segretario di Stato delle Finanze  
incaricato del Portafoglio  
degli Affari Ecclesiastici*  
MARCHESE D' ANDREA.

(1) *Riportiamo qui appresso l' Enciclica di cui è parola nella surriferita Circolare.*

GREGORIUS PAPA XVI.

VENERABILES FRATRES. — SALUTEM, ET APOSTOLICAM BENEDICTIONEM.

MIRARI vos arbitramur, quod ab imposita Nostrae humilitati Ecclesiae universae procuracione nondum Litteras ad vos dederimus, prout et consuetudo vel a pri-